



Centro Studi  
CONFINDUSTRIA



ASSOLOMBARDA

# DOVE VA L'INDUSTRIA ITALIANA

RAPPORTO 2019

**Andrea Montanino**  
*Capo Economista Confindustria*

Milano, 14 maggio 2019

Con la collaborazione di:



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

Il Rapporto annuale del Centro Studi Confindustria sul sistema industriale si presenta da quest'anno rinnovato nel titolo, nell'impostazione e nella grafica.

Quattro parti:



1) tendenze in atto del settore manifatturiero nel mondo;



2) posizionamento dell'industria italiana nel contesto internazionale;



3) recenti trasformazioni dell'industria italiana;

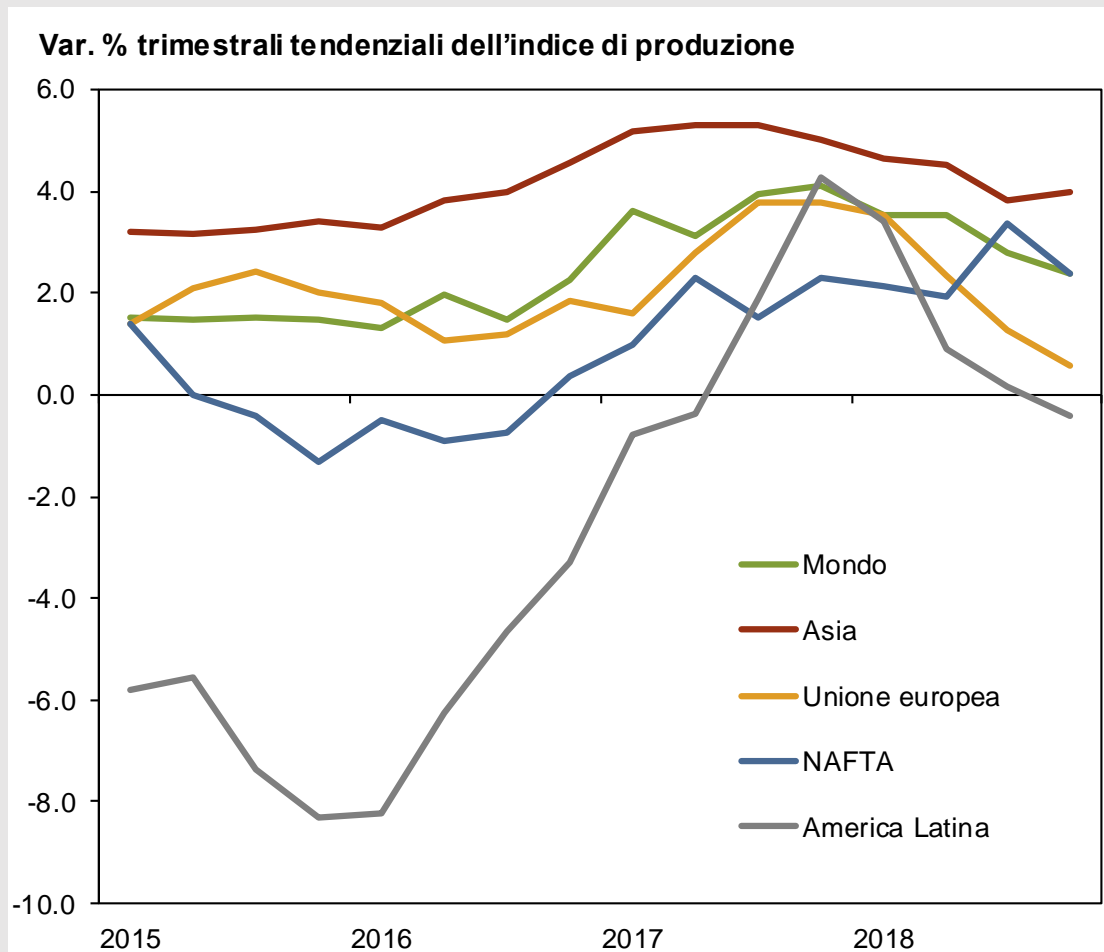


4) la trasformazione digitale delle imprese.

## 10 MESSAGGI SUI FENOMENI IN CORSO

# MESSAGGIO 1: NEL MONDO QUALCOSA È CAMBIATO

## Rallenta l'attività manifatturiera mondiale



Fonte: stime CSC su dati IHS.

- Nel 2018 l'attività produttiva è apparsa in rallentamento in tutte le principali aree del mondo.
- Pesano le recenti tensioni geopolitiche che generano crescente incertezza e che non sembrano destinate a rientrare nel 2019.
- Ma la dinamica riflette anche il dissiparsi delle condizioni strutturali che avevano favorito l'esplosione della domanda mondiale negli anni d'oro della globalizzazione.

# MESSAGGIO 1: NEL MONDO QUALCOSA È CAMBIATO

## La trasformazione digitale è motore di sviluppo industriale globale

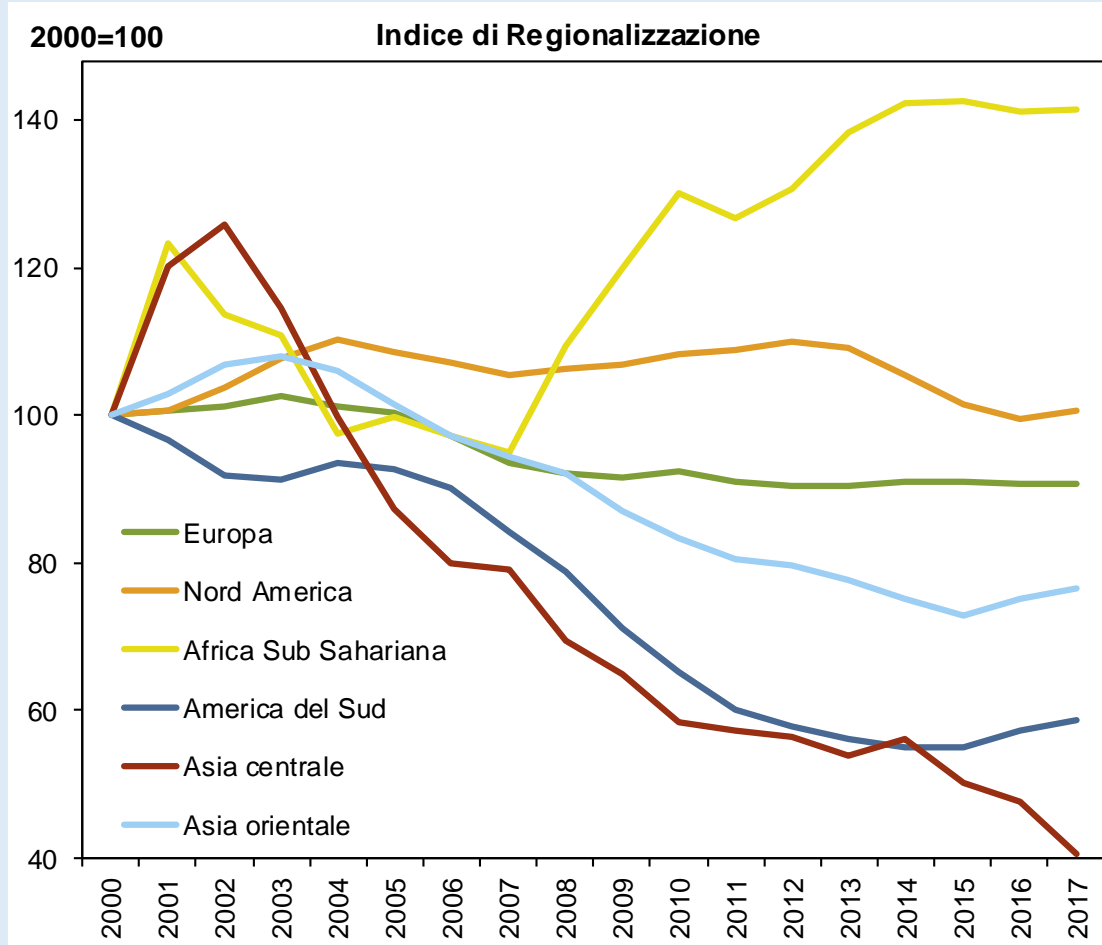
- Due comparti hanno esercitato un ruolo trainante nello sviluppo industriale globale nell'ultimo biennio: meccanica strumentale ed elettronica. Entrambi sono abilitanti per la trasformazione digitale in atto nell'industria e nella società.

**Contributi settoriali alla crescita % del valore aggiunto manifatturiero tra il 2016 e il 2018, prezzi costanti**

Produttore	Primo	Secondo	Terzo	Quarto
Cina	Elettronica 1,7	Meccanica strumentale 1,5	Alimentari e bevande 1,5	App. elettriche 1,5
USA	Alimentari e bevande 1,4	Prodotti in metallo 0,9	Elettronica 0,8	Meccanica strumentale 0,8
Giappone	Meccanica strumentale 2,1	Automotive 1,4	Elettronica 0,5	Chimica 0,4
Germania	Meccanica strumentale 1,0	Farmaceutica 0,9	Prodotti in metallo 0,6	Elettronica 0,6
Corea del Sud	Elettronica 5,3	Meccanica strumentale 1,2	Chimica 0,5	Farmaceutica 0,3
India	Farmaceutica 2,6	Automotive 1,5	Metallurgia 1,4	Coke e prodotti petroliferi 0,9
Italia	Meccanica strumentale 1,8	Prodotti in metallo 0,9	Rip. e inst. macchinari 0,6	Altri mezzi di trasporto 0,5
Francia	Altri mezzi di trasporto 0,6	Elettronica 0,6	Prodotti in metallo 0,5	Chimica 0,5
Regno Unito	Altri mezzi di trasporto 0,8	Elettronica 0,8	Meccanica strumentale 0,7	Alimentari e bevande 0,7
Indonesia	Alimentari e bevande 4,3	Automotive 1,0	Tessile e abbigliamento 0,9	Chimica 0,7
Russia	Alimentari e bevande 1,8	Altri mezzi di trasporto 1,8	Automotive 0,7	Mobili e altre industrie 0,6
Messico	Automotive 1,7	Alimentari e bevande 1,3	Elettronica 0,9	Meccanica strumentale 0,5
Brasile	Automotive 2,0	Metallurgia 0,5	Elettronica 0,5	Carta 0,4
Taiwan	Elettronica 5,4	Chimica 0,6	Mobili e altre industrie 0,3	Meccanica strumentale 0,3
Spagna	Meccanica strumentale 1,2	Rip. e inst. macchinari 0,8	Prodotti in metallo 0,5	Altri mezzi di trasporto 0,5

Evidenziati i settori legati a Industria 4.0.  
Fonte: Elaborazioni CSC su dati IHS.

## MESSAGGIO 2: DAL MULTILATERALISMO AL REGIONALISMO



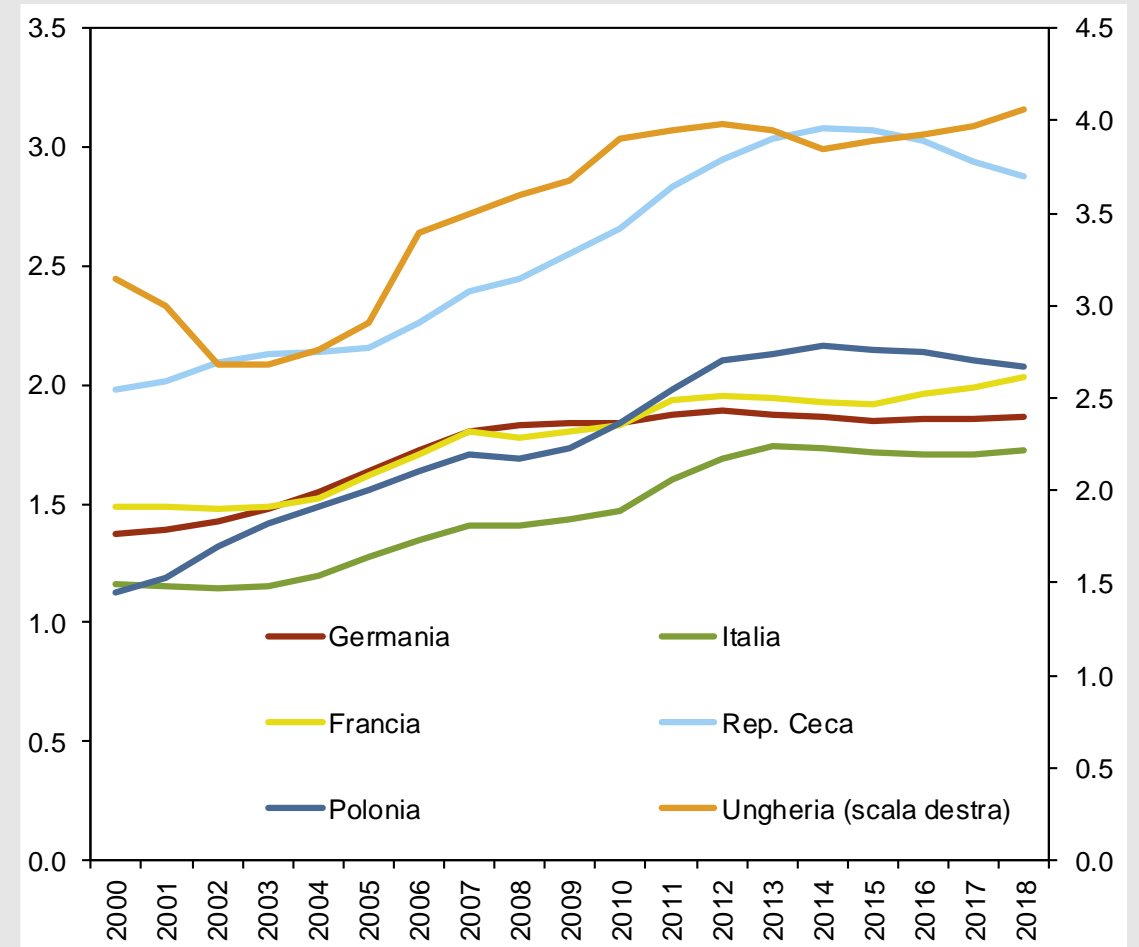
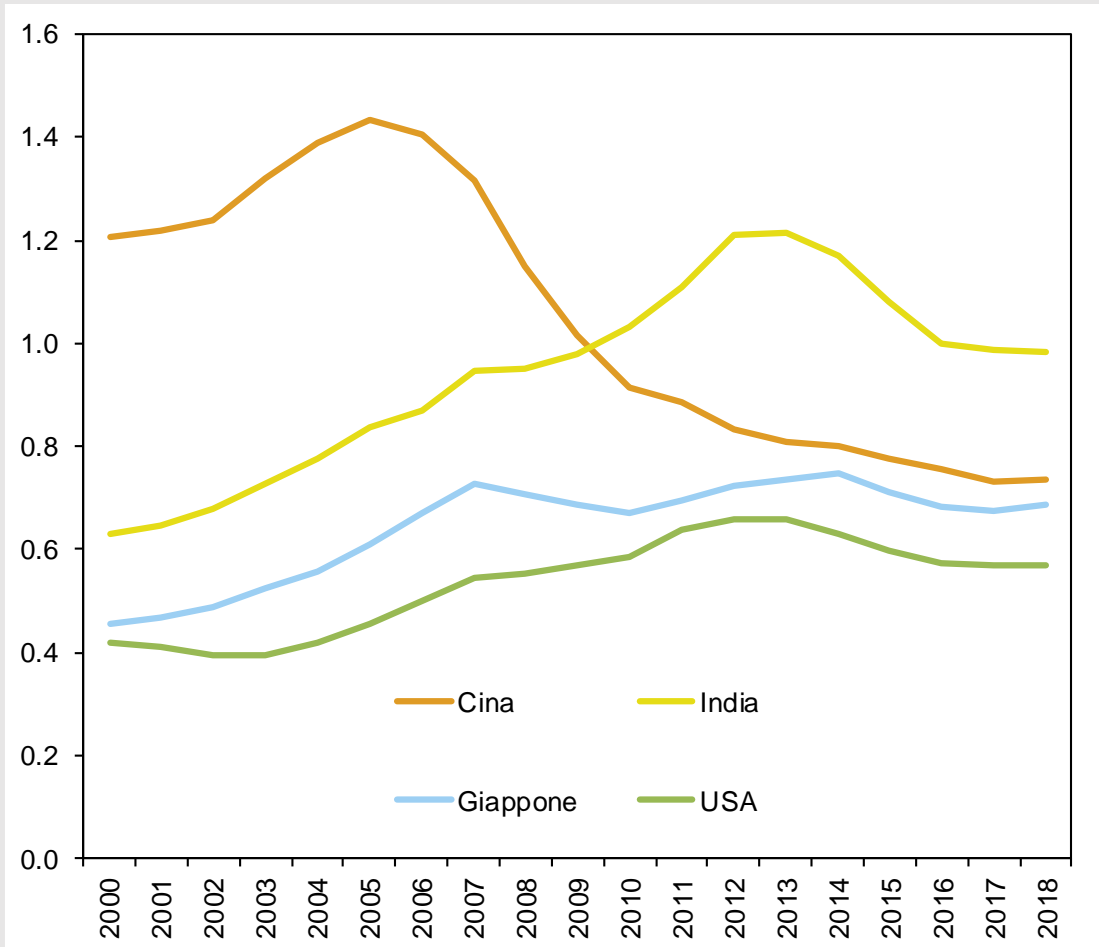
Fonte: elaborazioni CSC su dati UN-Comtrade.

- L'intensità degli scambi a scala "regionale" si era ridotta nella fase della globalizzazione, ma si sta stabilizzando.
- Gli anni recenti hanno visto il riemergere di orientamenti protezionisti e le politiche commerciali si sono fatte dichiaratamente selettive.
- Torna la tendenza a discriminare i partner commerciali: alcuni vengono esplicitamente **esclusi** (protezionismo), altri invece vengono **scelti** attraverso accordi di tipo bilaterale, a scala prevalentemente regionale.

# MESSAGGIO 3: RILANCIARE LA DOMANDA INTERNA

## Lo sviluppo è sempre meno trainato dall'export












Percentuali esportazioni di beni in rapporto al valore aggiunto manifatturiero



# MESSAGGIO 4: L'ITALIA CONTINUA A RINNOVARE I SETTORI E I PAESI DI DESTINAZIONE DEI SUOI PRODOTTI

## Cambia la specializzazione geografica e...

### Esportazioni italiane di beni manufatti nel mondo

Aree di destinazione	2007	2018	2016-2018	
	Composizione percentuale		Tassi di crescita	Contributo percentuale alla crescita
 <b>Europa</b>	71.5	66.9	11.9	<b>72.4</b>
<b>Eurozona</b>	45.9	41.1	11.5	43.0
 Paesi UE non Eurozona	15.1	15.1	12.9	17.6
 Paesi europei non UE	10.5	10.7	12.2	11.8
 <b>America settentrionale</b>	7.6	<b>10.4</b>	<b>14.9</b>	13.7
 America centro-meridionale	3.4	3.2	11.0	3.2
 <b>Medio Oriente</b>	4.8	4.0	<b>-9.4</b>	-4.2
 <b>Asia centrale</b>	1.3	1.6	<b>22.3</b>	3.0
 <b>Asia orientale</b>	6.2	8.8	12.1	9.7
 Africa settentrionale	2.8	2.8	1.4	0.4
 Altri paesi africani	1.3	1.2	13.4	1.5
 Oceania	1.0	1.1	3.2	0.3
<b>Mondo</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>10.9</b>	<b>100.0</b>

# MESSAGGIO 4: L'ITALIA CONTINUA A RINNOVARE I SETTORI E I PAESI DI DESTINAZIONE DEI SUOI PRODOTTI ... quella settoriale





























## Esportazioni italiane di beni manufatti per settori

I settori manifatturieri dell'export italiano	2007	2018	2016-2018	
	Composizione percentuale		Tasso di crescita	Contributo % alla crescita
Macchinari e apparecchi	20.5	19.1	7.6	14.9
Metalli di base e prodotti in metallo	13.3	11.6	14.6	16.4
Apparecchi elettrici	6.5	5.6	8.7	5.0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	3.7	44.0	3.6	39.9
Sostanze e prodotti chimici	6.7	7.2	12.4	8.8
Articoli farmaceutici	3.6	6.0	21.2	11.7
Gomma e materie plastiche	3.9	14.2	3.9	17.1
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8.5	8.7	8.9	7.9
Altri mezzi di trasporto	3.4	11.9	3.2	11.9
Abbigliamento	5.0	5.0	8.9	4.5
Cuoio e calzature	4.3	5.0	10.1	5.0
Tessile	3.3	2.4	2.8	0.7
Mobili	2.9	15.5	2.3	14.6
Alimentari, bevande e tabacco	5.7	8.2	10.9	9.0
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	3.5	3.8	7.8	3.1
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.0	2.4	2.4	0.6
Carta e prodotti in carta; stampa	1.7	1.6	5.2	0.9
Legno e prodotti in legno	0.5	0.4	9.8	0.4
<b>Totale manifattura*</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>9.9</b>	<b>100.0</b>

In **giallo** i settori meccanici, in **verde** i settori della filiera chimica, in **grigio** i settori dei mezzi di trasporto, in **arancione** i settori del *made in Italy*.

\*Al netto dei prodotti petroliferi raffinati. Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.



2018, saldi, mld di euro	 Germania	 Italia	 Spagna	 Francia
 Macchinari e apparecchi	105,3	50,7	-2,8	-6,6
 Prodotti in metallo	13,9	11,8	2,1	-5,4
 Cuoio e calzature	-4,7	10,4	-0,7	-0,7
 Mobili	-2,1	7,6	-0,8	-5,1
 Bevande	-0,3	6,9	2,5	12,3
 Abbigliamento	-13,3	6,6	-3,7	-10,8
 Altri mezzi di trasporto	26,0	6,6	2,0	27,9
 Prodotti della lavoraz. minerali non metalliferi	4,6	6,3	4,3	-2,6
 Apparecchi elettrici	24,1	6,1	-0,2	-7,2
 Gomma e materie plastiche	14,9	6,0	-0,3	-5,1
 Prodotti petroliferi raffinati	-10,5	5,1	6,6	-13,0
 Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,7	4,4	-3,9	-4,9
 Tessile	0,6	3,2	0,0	-1,7
 Stampa	0,1	0,0	0,0	0,0
 Articoli farmaceutici	25,4	-0,6	-3,8	3,9
 Alimentari	5,9	-0,7	6,0	-5,8
 Carta e prodotti in carta	3,6	-0,8	-0,4	-3,2
 Tabacco	1,5	-1,4	-1,4	-1,3
 Legno e prodotti in legno	0,5	-1,7	0,2	-1,8
 Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	116,0	-5,3	7,0	-12,0
 Metalli di base	-4,0	-6,7	2,0	-4,8
 Sostanze e prodotti chimici	20,6	-9,7	-2,6	6,7
 Computer, apparecchi elettronici e ottici	-2,4	-11,8	-14,4	-14,7
 <b>Manifattura</b>	<b>328,2</b>	<b>93,0</b>	<b>-2,5</b>	<b>-56,0</b>

## MESSAGGIO 4: L'ITALIA CONTINUA A RINNOVARE I SETTORI E I PAESI DI DESTINAZIONE DEI SUOI PRODOTTI

### Dal 2007 al 2018 il saldo manifatturiero italiano è in continuo miglioramento

- il surplus manifatturiero è quasi raddoppiato.
- Il miglioramento è stato molto più diffuso a livello settoriale rispetto agli altri paesi europei.
- Il surplus italiano è concentrato in due grandi aggregati settoriali: la meccanica strumentale e le produzioni del *made in Italy*.

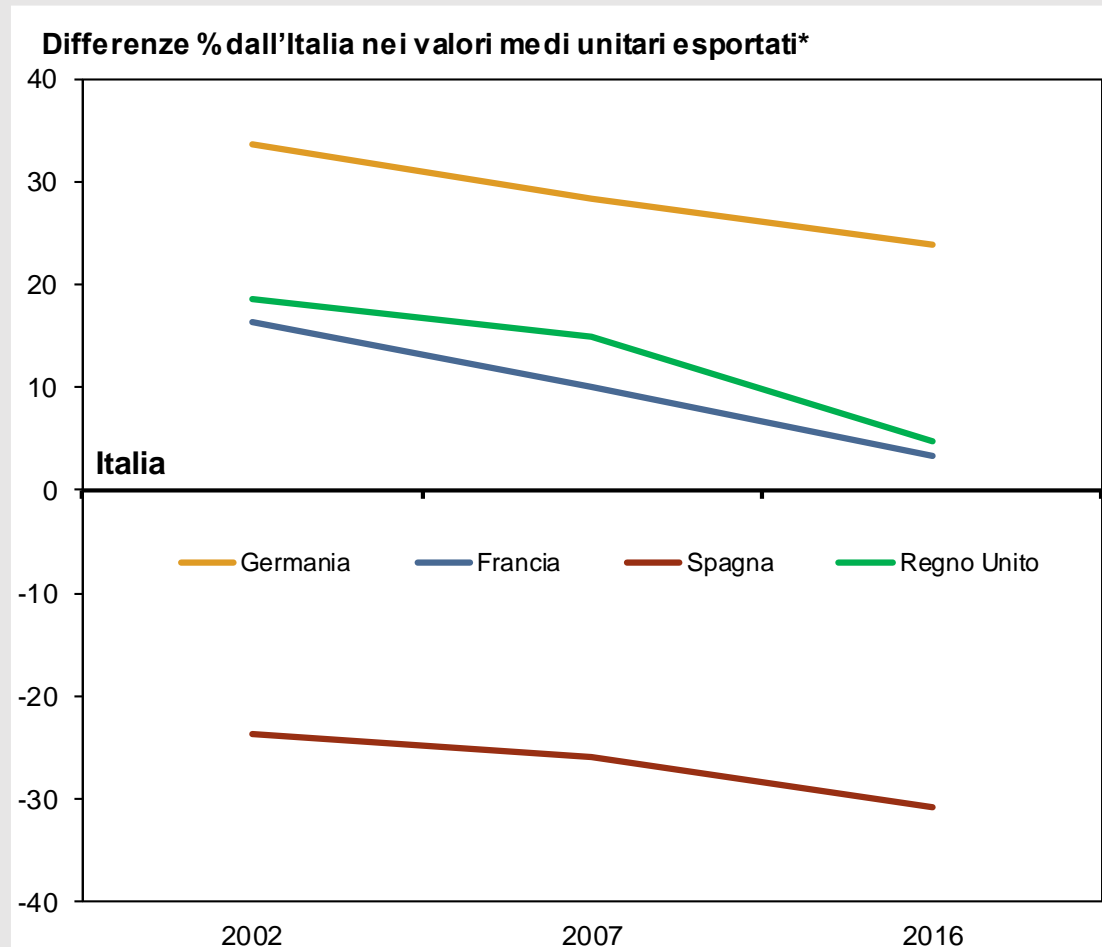
Settori ordinati in senso decrescente rispetto all'Italia.

In **verde** i settori che hanno migliorato il proprio saldo estero rispetto al 2007, in **arancione** quelli che lo hanno peggiorato.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.

## MESSAGGIO 5: LA QUALITÀ AUMENTA

### Migliora la qualità delle esportazioni italiane



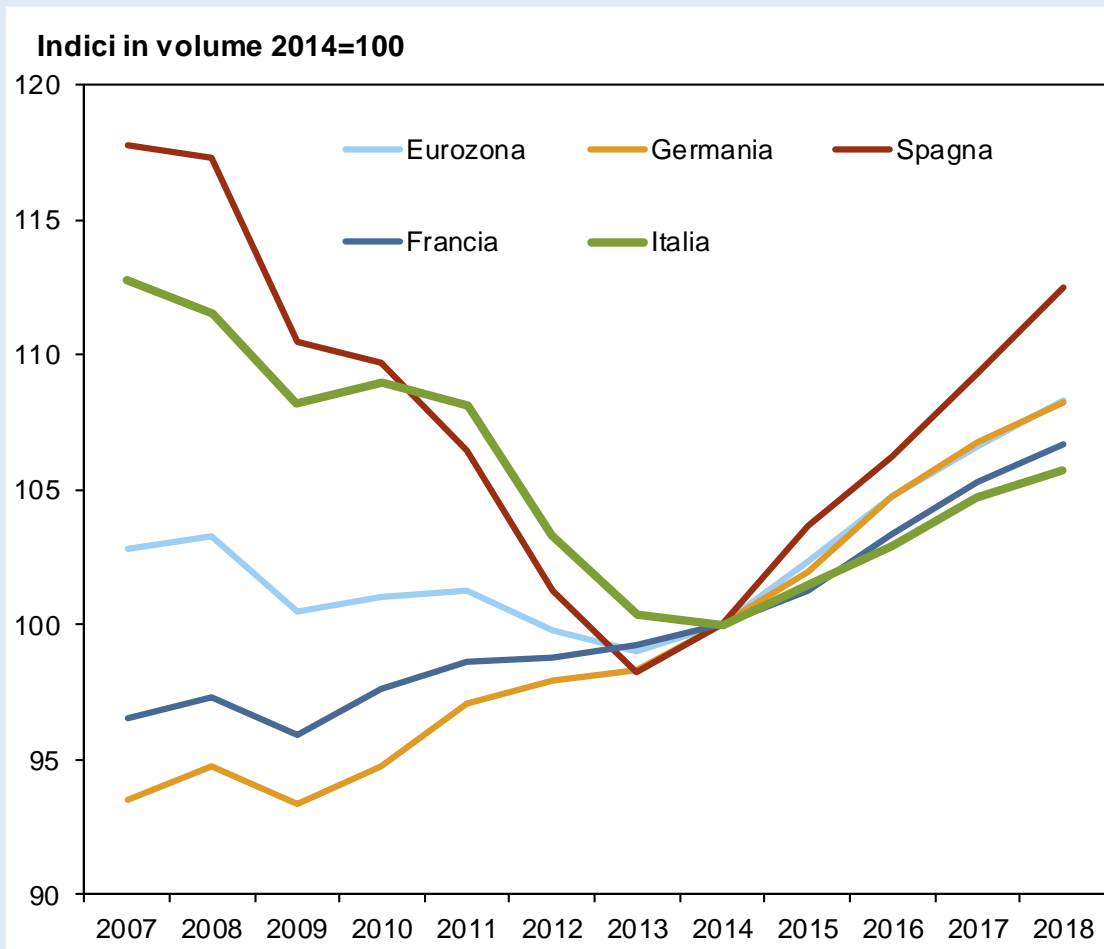
\* Le stime sono ottenute a parità di prodotto esportato, paese di destinazione e quantità esportata.

Fonte: stime CSC su dati UN-Comtrade e CEPIL.

- Nel corso dell'ultimo quindicennio il divario nei valori medi unitari esportati dall'Italia rispetto ai produttori *premium* (Germania, Francia e Regno Unito) si è ridotto, mentre è cresciuto il vantaggio rispetto alla Spagna.
- Il miglioramento è spiegato soprattutto da produzioni che si collocano nelle nicchie globali.
- La strategia italiana di *upgrading* ha favorito le esportazioni manifatturiere.

## MESSAGGIO 6: SI CONTINUA A CAMMINARE SUL FONDO Sta rallentando l'attività produttiva

### Domanda interna: in Italia risalita più lenta

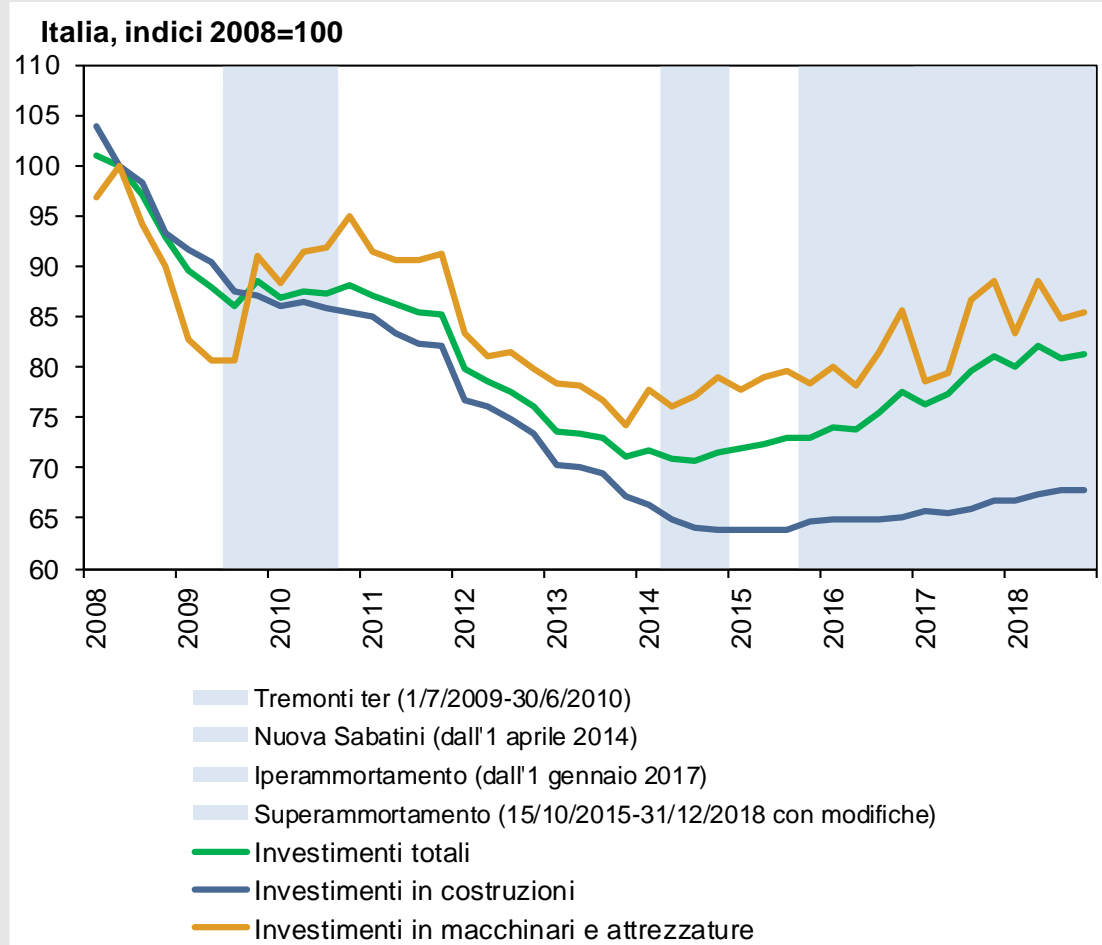


Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.

- La produzione industriale è stata sostenuta principalmente dalla domanda estera
- Nel 2018 si è interrotto, dopo tre anni, il recupero produttivo.
- Gran parte di questo arretramento è spiegata dal calo del fatturato interno.
- A livello settoriale l'eredità della crisi è ancora molto grave e profonda.

# MESSAGGIO 7: FAR RIPARTIRE IL PROCESSO DI ACCUMULAZIONE

## Investimenti sostenuti dagli incentivi



Dati trimestrali destagionalizzati. Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

- Significativo impatto degli incentivi sugli acquisti di beni strumentali
- Graduale e lenta risalita degli investimenti in costruzioni, frenati dal calo della componente pubblica

## Incidenza percentuale sui ricavi netti

	2007	2017
<b>Autofinanziamento ante gestione finanziaria e imposte</b>	<b>8.0</b>	<b>7.9</b>
(+) Proventi finanziari lordi	1.1	0.9
(-) Oneri finanziari lordi	1.5	0.8
(+/-) Proventi/oneri straordinari lordi	0.2	0.2
(-) Imposte lorde	2.3	1.4
(-) Dividendi ed altre distribuzioni	1.9	2.4
<b>Autofinanziamento netto (A)</b>	<b>3.5</b>	<b>4.4</b>
(+) Variazione rimanenze	1.6	0.6
(+) Variazione crediti commerciali e diversi	2.0	0.9
(-) Variazione debiti commerciali e diversi	2.6	0.8
<b>Variazione circolante operativo funzionale (B)</b>	<b>1.0</b>	<b>0.7</b>
<b>Saldo netto dalla gestione (A-B)</b>	<b>2.5</b>	<b>3.7</b>
(-) Investimenti immobilizzazioni immateriali	0.8	0.9
(-) Investimenti immobilizzazioni materiali	4.0	3.6
(+) Disinvestimenti immobilizzazioni immat. e materiali	0.9	0.7
(-) Variazione altre immobilizzazioni operative	0.1	0.0
<b>Saldo finanziario lordo</b>	<b>-1.6</b>	<b>-0.1</b>
(-) Investimenti in partecipazioni	1.2	1.0
(+) Disinvestimenti in partecipazioni	0.4	0.3
(-) Variaz. immob. crediti finanz. e titoli	0.1	0.2
(-) Variaz. crediti finanz. nel circolante	0.1	0.0
<b>Saldo finanziario netto</b>	<b>-2.5</b>	<b>-1.0</b>
(+) Aumenti netti di capitale	0.8	0.5
(+) Contributi capitalizzati	0.0	0.3
<b>Variazione debiti finanziari netti</b>	<b>-1.8</b>	<b>-0.2</b>
(+) Variazione prestiti obbligazionari	0.0	0.8
(+) Variazione debiti finanziari a mlt verso banche	0.8	0.2
(+) Variazione debiti finanziari a bt verso banche	0.9	0.4
(+) Variazione debiti finanziari a mlt verso terzi	0.4	-0.6
(+) Variazione debiti finanziari a bt verso terzi	0.0	0.3
<b>Variazione netta liquidità</b>	<b>0.3</b>	<b>0.8</b>

Numero di imprese manifatturiere italiane: 28.960 (campione chiuso).

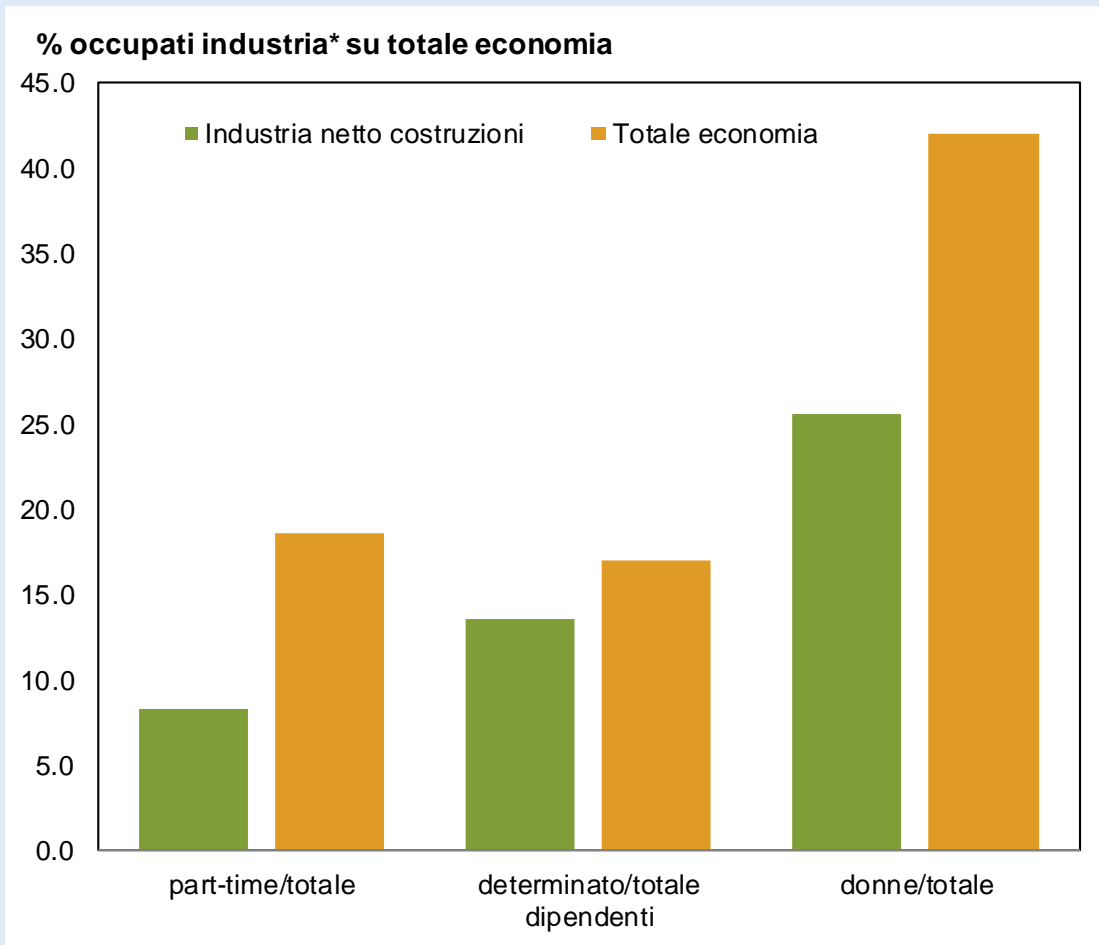
Fonte: elaborazioni Cerved.

## MESSAGGIO 7: FAR RIPARTIRE IL PROCESSO DI ACCUMULAZIONE Molta liquidità da investire

- La redditività è tornata ai livelli pre-crisi, e nonostante la minore disponibilità di credito bancario le imprese sono riuscite a far crescere gli investimenti (anche grazie a più attenzione a gestione non operativa e circolante).
- Il maggior accumulo di liquidità riflette un atteggiamento più cauto delle imprese, a fronte dell'incertezza su disponibilità di risorse esterne e domanda. Con un'iniezione di fiducia, può trasformarsi in altri investimenti.

# MESSAGGIO 8: SI RIDUCE E SI POLARIZZA IL LAVORO NELLA MANIFATTURA

## Lavoro nella manifattura: più stabile ma in riduzione...



\* Netto costruzioni, 2018.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

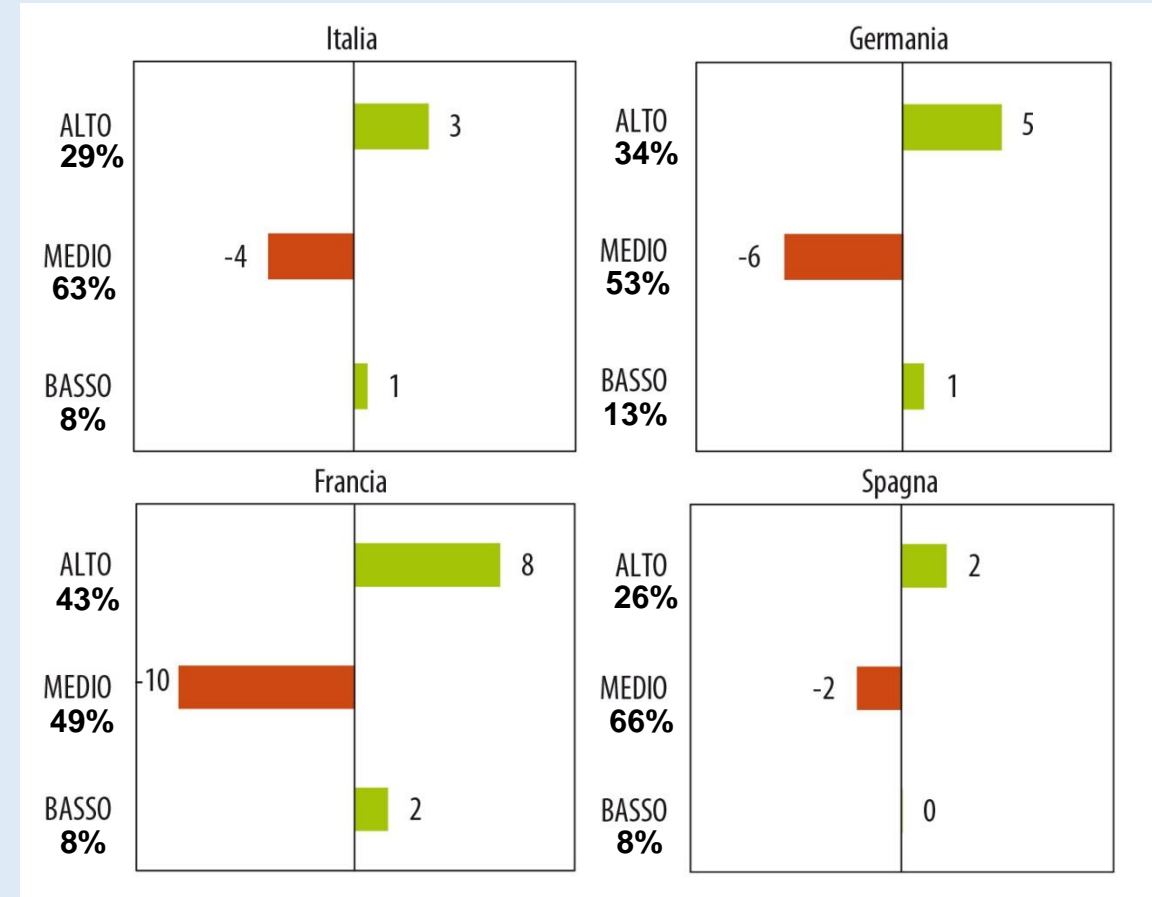
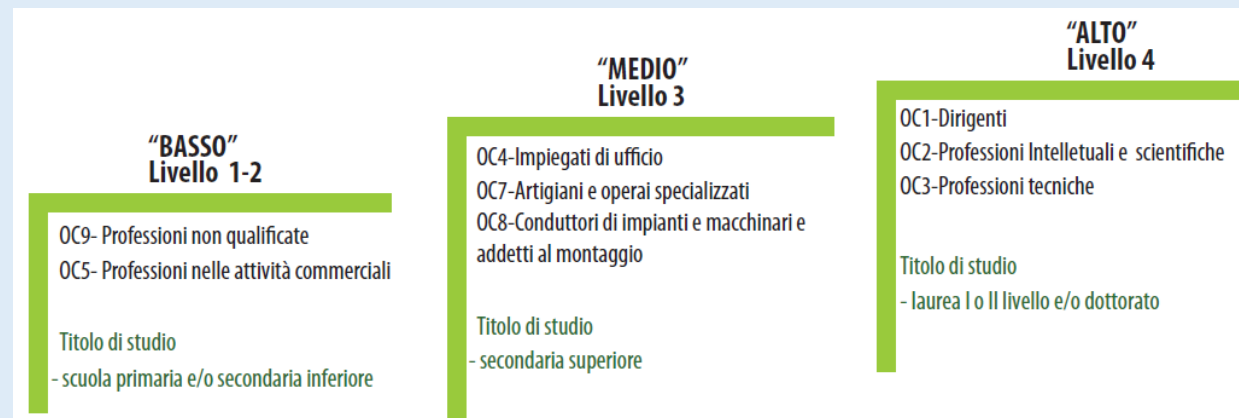
- L'occupazione manifatturiera ha cominciato a risalire dal 2014, trainata dalla componente dipendente, specie a termine e part-time.
- La forza lavoro impiegata continua a caratterizzarsi per contratti più stabili e orari più lunghi della media (ma anche per una prevalenza maschile).
- Il ridimensionamento subito negli anni di crisi, riflesso di quello dell'attività produttiva, appare ormai largamente strutturale.

# MESSAGGIO 8: SI RIDUCE E SI POLARIZZA IL LAVORO NELLA MANIFATTURA ... e sempre più polarizzato

## Polarizzazione degli occupati della manifattura per livello di competenze

(Variazione assoluta delle quote percentuali, 2008-2017)

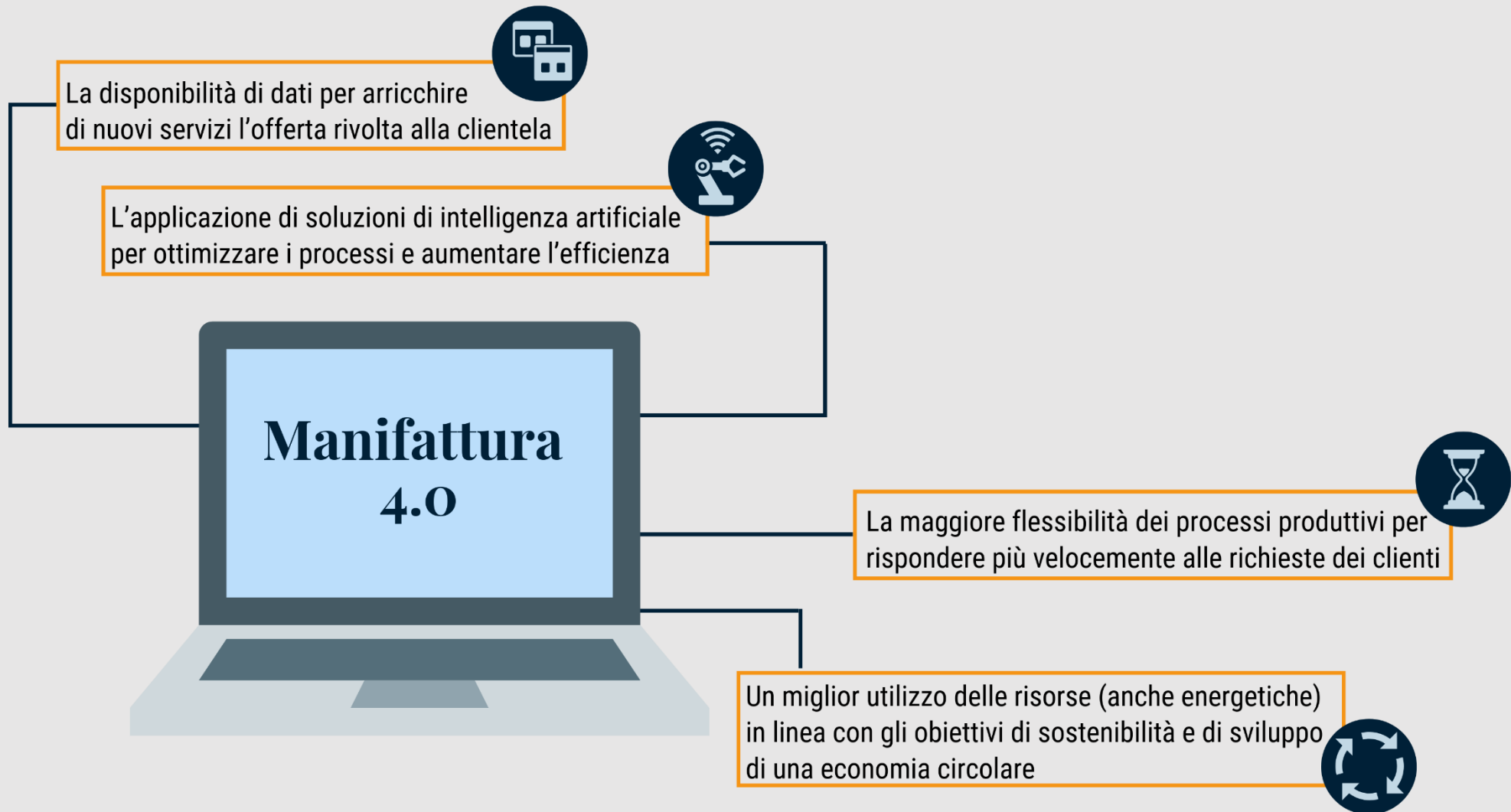
### Professioni per titolo di studio atteso e livello di competenze



Fonte: elaborazioni CSC e CEFOP su dati Eurostat.

# MESSAGGIO 9: LA MANIFATTURA SI STA DIGITALIZZANDO

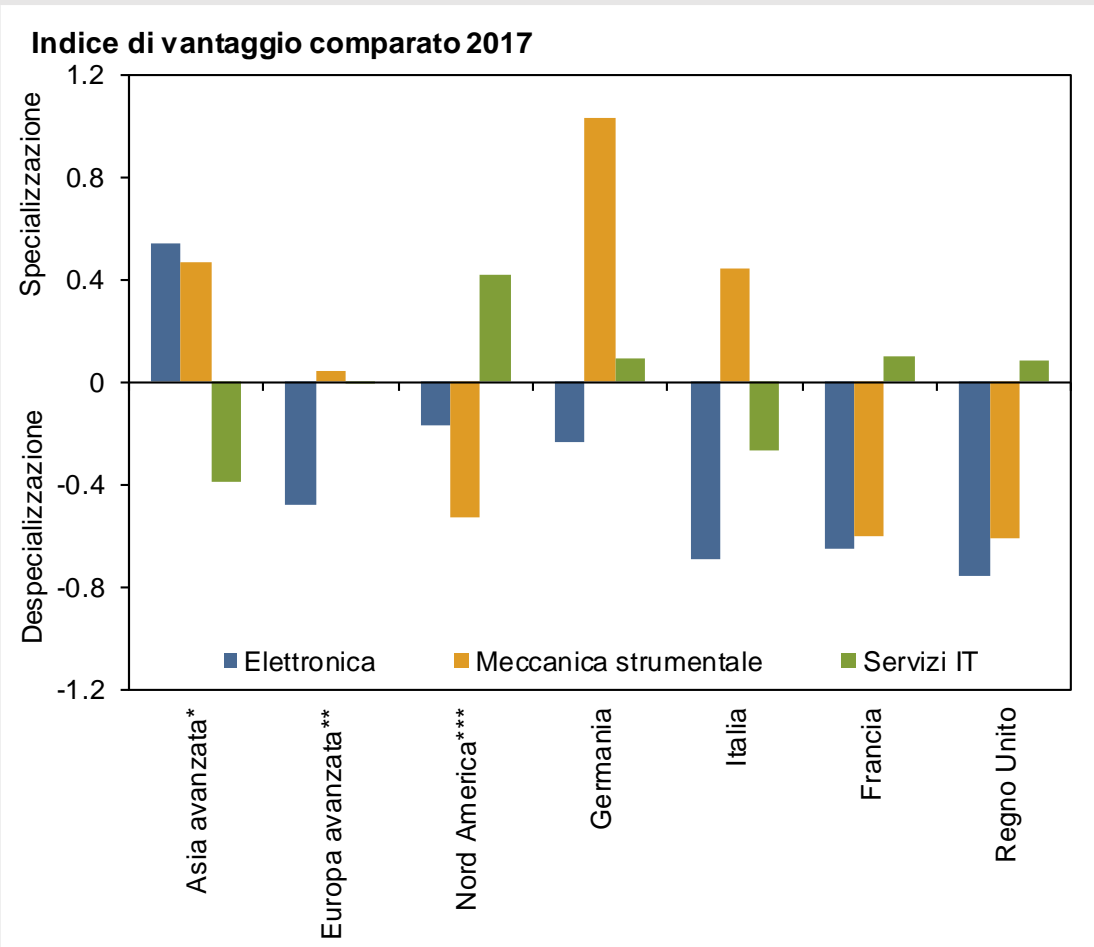
## Cos'è la manifattura 4.0?





# MESSAGGIO 9: LA MANIFATTURA SI STA DIGITALIZZANDO

## Bassa specializzazione europea nei settori chiave per la digitalizzazione



- Rispetto alle potenze asiatiche e nord-americane, l'Europa sconta uno svantaggio comparato nei servizi IT e soprattutto nell'elettronica.
- Solo marginale il vantaggio comparato europeo nella meccanica strumentale. Il dato continentale nasconde però due importanti eccezioni: Germania e Italia.
- L'Asia appare meglio posizionata nelle produzioni tangibili abilitanti per la trasformazione digitale. Il Nord-America in quelle intangibili.

\* Cina, Corea del Sud, India, Indonesia, Giappone, Taiwan, Singapore. \*\* Eurozona, Danimarca, Norvegia, Regno Unito, Svezia, Svizzera.

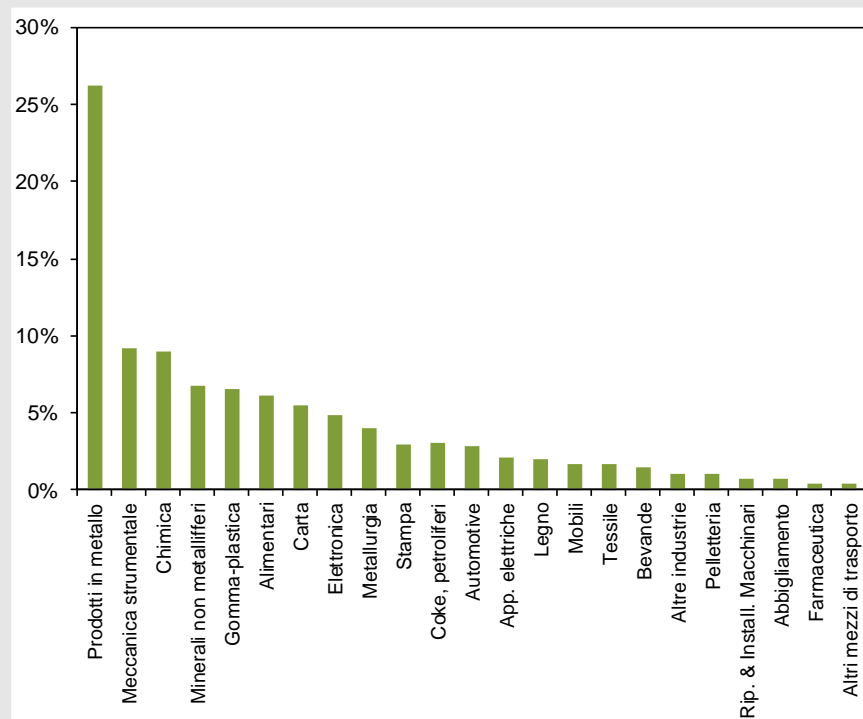
\*\*\* Stati Uniti, Canada. Fonte: elaborazioni CSC su dati IHS.

# MESSAGGIO 9: LA MANIFATTURA SI STA DIGITALIZZANDO

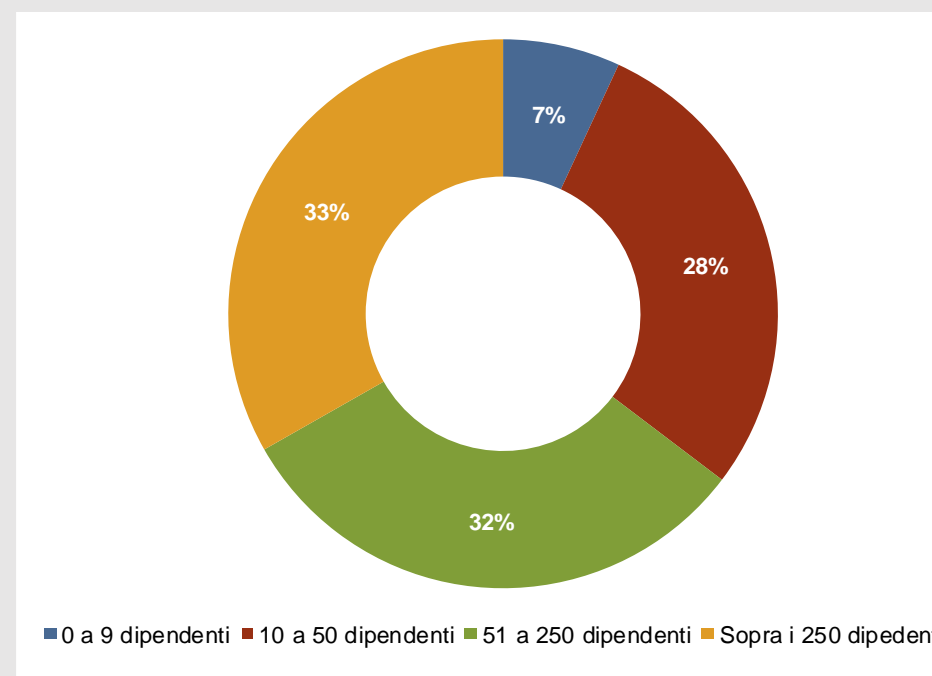
## L'iper-ammortamento è piaciuto alle imprese manifatturiere italiane

- Sono ammontati a 10 miliardi di euro gli investimenti in macchinari 4.0 agevolati dalla misura dell'iper-ammortamento in vigore nel 2017, secondo le stime CSC-MEF Dipartimento Finanze.
- A prevalere sono le imprese manifatturiere (86,3 per cento degli investimenti), con in testa le produzioni in metallo, di piccola e media dimensione (66,7 per cento) e localizzate nel Nord (82,1 per cento).

### Distribuzione investimenti tra settori manifatturieri



### Distribuzione investimenti per classe dimensionale\*



## MESSAGGIO 10: SERVE UNA POLITICA EUROPEA PER LA MANIFATTURA

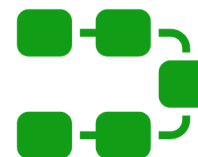
L'integrazione sistemica tra i sistemi industriali europei ha raggiunto livelli molto alti, e l'organizzazione della manifattura deve essere pensata ormai su base continentale



Occorre individuare ambiti produttivi strategici per costruire un'industria che riesca ad essere competitiva a livello globale, avvalendosi in primo luogo della domanda interna di un'area economica di 500 milioni di abitanti



Vanno individuate catene del valore strategiche sul modello già sperimentato per la difesa o per le tecnologie digitali, il cui sviluppo va affidato a piani di azione definiti



Vanno riviste le regole su concorrenza e aiuti di Stato, pensate per un "mercato rilevante" di dimensioni europee, mentre ormai i mercati rilevanti sono diventati di dimensione mondiale



*Grazie  
per l'attenzione!*